

BREVE RELAZIONE PROGRAMMATICA

Lions Francesca Romana Vagnoni, candidata alla carica di Governatore as 2020/2021

CARE AMICHE ED AMICI, compagne e compagni di viaggio,

sono tantissime le cose che vorrei dirvi in questo momento in cui in dieci minuti devo presentare il mio intento programmatico o la mia *weltanschauung* come direbbero gli intellettuali chic che amano queste parole.

Avevo scritto un testo che vi è giunto quale linea programmatica da presentare insieme alla candidatura. L'ho realizzato a metà gennaio, quando ancora la nostra conosciuta normalità ci faceva da cuscinetto.

Poi all'improvviso tutto il mondo è cambiato: ci siamo costruiti l'illusione di avere tutto sotto controllo e poi arriva un cosino minuscolo, invisibile e ci fa accorgere di come in poche settimane potrebbe saltare tutto il sistema economico, finanziario, tecnologico su cui abbiamo contato.

Da un giorno all'altro ci siamo trovati tutti prigionieri nelle nostre confortevoli case a soffrire una restrizione, mentre fuori tutti i giorni migliaia di persone hanno lottato e stanno lottando tra la vita e la morte.

Penso a tutti i medici e al personale sanitario che ancora oggi combattono per salvare la vita degli altri, che sono in trincea come soldati che indossano un'armatura che sfianca i loro corpi e senza un momento di pace vivono la sofferenza insieme ai loro pazienti.

Penso alle persone che non possono vedere i propri cari, penso alle persone che hanno perso il loro lavoro, che dovranno ricominciare daccapo con la sola speranza che succeda qualcosa di positivo.

Ecco, credo che l'unico pensiero che possa dare conforto in questo momento sia la Speranza.

La Speranza di poter riequilibrare le nostre vite e di avere la forza di accettare le nuove condizioni a cui ci dovremo adeguare.

ADEGUAMENTO: Non è cambiare, perchè noi siamo sempre gli stessi, ma è la capacità di sapersi adeguare a qualsiasi situazione che determina la forza dell'uomo.

L'adeguamento a quello che succede con animo predisposto: è quello che oggi deve praticare anche chi come noi ha scelto di far parte di una realtà associativa importante.

In questo mi ha confortato un pensiero che da anni sorregge la mia vita, abituata a scontrarsi con una realtà spesso in evoluzione: «*Animum debes mutare nec caelum...*» così come scriveva Seneca a Lucilio e che Orazio riprendeva nel suo ...«*se vuoi sfuggire ai mali che ti assillano non devi andare in un altro luogo, devi essere un altro uomo...*»

Pensiamo al fatto che per una volta ci siamo trovati noi a vivere in un luogo da cui vorremmo scappare, perché se ci fosse un posto dove questa malattia non c'è, chi ha i mezzi per farlo ci andrebbe sicuramente. Ecco, questo ci dovrebbe far riflettere su chi scappa dal proprio Paese perché la vita lì è difficile e dura. E anche al nostro interno, rispetto alle disuguaglianze che la modernità ha provocato e che oggi vengono messe a nudo.

Ma se pensare al 'prima' ci può essere di sostegno per aggrapparci a certezze consolidate e legami consolatori, il termine 'dopo' ci consente di sostenere il peso di un presente di cui faticiamo a comprendere la possibile evoluzione

Oggi tutti noi siamo chiamati ad un adeguamento e al Rispetto di quelle che sono le Regole per il bene delle Persone che sono intorno a noi.

I lions in questo dovranno essere un esempio: esempio concreto di chi, in qualsiasi modo gli sia consentito, continua a fare il proprio dovere perchè è il proprio dovere!

Questo noi lo abbiamo già dimostrato concretamente: siamo pronti ad adeguarci, lo stiamo già facendo.

Voglio dunque dire GRAZIE, GRAZIE A TUTTI VOI PER COME AVETE RESO POSSIBILE ESSERE LIONS ANCHE IN QUESTA NUOVA DIMENSIONE.

Non dobbiamo spaventarci, non dobbiamo pensare che niente sarà come prima, dobbiamo pensare che sarà nuovo, e che sarà fondamentale gettare le basi per far camminare bene le prossime generazioni di Lions!

In queste settimane grazie al nostro Governatore che ha voluto avvalersi immediatamente della piattaforma GoToMeeting sono entrata in rete con il nostro Distretto ancora più di quanto non avessi potuto fare fino ad ora. Grazie a Tommaso, che mi ha permesso di gestire le videoconferenze e che mi ha affidato il compito di gestire la piattaforma di e-voting Eligo, sono entrata nelle case di tanti di voi, insieme a lui, tutti i giorni.

Ho visto soci di una certa maturità e di una certa inesperienza informatica stare mezza giornata a fare le prove pur di riuscire a collegarsi, pur di essere presenti comunque alla vita del Club. Quello che tiene unito un Club è la volontà dei soci di ESSERCI, COMUNQUE E DOVUNQUE E IN QUALSIASI MODO GLI SIA CONSENTITO.

Ho percepito l'attaccamento di tanti soci alla nostra Associazione, ho percepito la sofferenza di chi, sin dai primi momenti, era arrabbiato perchè non poteva immediatamente rendersi utile come avrebbe voluto.

Grazie perchè in queste settimane non mi sono sentita mai sola, perchè anche nei momenti in cui mi dicevo «Ma cosa mi aspetta, ...come faremo,.... cosa ci riserverà il futuro», voi mi avete dimostrato che bisogna partire da quello che di più importante abbiamo: **la voglia di essere Lions**. E allora sono partiti i convegni telematici, gli auguri di Pasqua on line, addirittura un seminario regionale organizzato da tutti i Lions della Romagna. Ci si è messi davanti al computer a pensare come organizzarsi al meglio.

Allora io vi dico che ci siamo, che siamo comunque pronti a realizzare il nostro servizio...insieme!

Noi siamo i più importanti presidi di solidarietà nei nostri territori, mai come in questo momento dobbiamo pensare ai nostri territori e metterci accanto alle Istituzioni per capire come possiamo essere utili.

Mai come in questo momento dobbiamo dimostrare di essere concreti e incisivi anche stando in caso o avendo una limitata capacità di azione fisica.

L'adeguamento ai nostri tempi sicuramente destabilizza alcuni paradigmi storici della nostra associazione ma ne costruisce altri che guardano al futuro reale che ci aspetta.

Non è una corsa a chi arriva prima, non dobbiamo pensare che non saremo in grado di fare raccolte fondi, che non ci saranno i meeting o le conviviali. Dobbiamo solo pensare bene a come adeguarci alla situazione. Per ora non sappiamo ancora che tipo di mobilità avremo nelle prossime settimane. Siamo Lions per aiutare chi ha bisogno, questo è il punto di partenza.

L'obiettivo che dobbiamo avere nei prossimi mesi intanto è quello di tenere unito e saldo il proprio Club; quello di venire incontro a tutti quei soci che potranno avere problematiche legate al proprio lavoro, famiglia, e che si sentiranno più in difficoltà.

Un consiglio: si potrebbero pensare di rimodulare le quote associative per poter venire incontro alle necessità di tutti; quindi laddove nelle quote sono contemplate cene e conviviali varie potrebbe risultare utile limarle.

Chiaramente non è solo la privazione delle cene o delle serate che riuscirà ad innestare quel tanto agognato adeguamento: bensì la cura di ogni singolo socio!. Tommaso ha parlato di Club, ebbene ora parliamo di Socio.

Non esiste il Lionismo senza i suoi soci e dunque a quelli dobbiamo pensare!

E' arrivato il tempo di dire basta alle diatribe, di dire basta alle piccole rivalse personali che ostacolano i rapporti, di dire basta con i «mi hanno detto che... mi hanno riferito che»

E' arrivato il tempo di parlarsi con chiarezza, di dire le cose con coscienza e con garbo e di rispettare quella che è la prima regola per un Lions: saper stare dentro il Proprio Club e dentro la nostra Associazione!

Basta, non è più il tempo delle sterili polemiche, anche perchè in teoria non dovrebbe esserlo mai stato. Mai come ora dobbiamo essere collaborativi, dobbiamo rispettarci e rispettare tutti coloro che abbiamo intorno.

Non esiste il primo, il secondo, il terzo...esiste la persona.

Credo inoltre che in quest'anno sociale, in cui dovremo cercare di rafforzarci al nostro interno, sia importante lavorare su progetti fattibili, che abbiano riscontro nei nostri territori.

A tal proposito ho pensato di rendere più semplice la vita per i Club, snellendo in maniera significativa tutto l'organigramma.

La nostra struttura è già di default molto articolata: sto cercando di poter semplificare tutto quello che posso.

Non ci sarà la pioggia di incarichi; ci sarà l'essenzialità operativa di quello che in questo momento serve.

Nessuno si deve sentire privato o non considerato se non riceve un incarico che si aspettava o che dava per scontato; ognuno di noi ha da lavorare molto nel proprio Club.

Sono anni che giro il nostro Distretto e sono anni che sento dire „siamo sempre gli stessi“.

Cerchiamo di far crescere nei nostri Club la Leadership, cerchiamo di aiutare i nostri soci a conoscere il Distretto e tutta la nostra struttura associativa; come fa un Governatore a pensare di dare un incarico ad un socio di Club quando giammai ha visto un socio di quel Club in qualche contesto Distrettuale?

E allora mi rivolgo a tutti: facciamo crescere i soci all'interno dei nostri Club, facciamo crescere la voglia di partecipazione oltre che la motivazione.

Il Club fa parte di una realtà territoriale ampia e facciamola conoscere ai nostri soci.

Diamo modo ai leader potenziali di venire fuori: se non facciamo questo non ci sarà ricambio e non avremo mai opportunità vera di rinnovarci oltre che di innovarci.

Infine mi rivolgo ai Presidenti incoming a coloro che prenderanno in mano i loro Club in questo momento storico: voglio dirvi grazie! Grazie perchè nonostante tutto avete accettato questa stupenda quanto importante responsabilità. Grazie per aver scelto di camminare con me. Il ruolo del Presidente di Club è il ruolo cardine all'interno della nostra Associazione. Il Presidente è il primo a dover curare, rafforzare e portare avanti il Club dando motivazione a tutti i soci. Non è il proprietario del Club, questo deve essere ormai chiaro a tutti, ma ne è il responsabile amministrativo ed etico protempore!

Il Lionismo va avanti, come sempre, affronta la sua prova nella parabola del forte adeguamento sociale che ci attende: non è solo il virtual tour che dobbiamo pensare di fare ma un'analisi forte di chi siamo e di che cosa oggi possiamo dire nel mondo con forza.

La società non si aspetta più di vedere i circoli cittadini, o i gruppi di elite; la società si aspetta di vedere donne e uomini concreti che sanno fare sul campo quello che professano a parole leggendo i loro scopi e l'etica che li guida!

E poi l' Etica, facciamo un passaggio sull'Etica: è Lions colui che vive nel rispetto di quei valori etici e morali che da sempre, sin dalla nascita lo accompagnano nella vita! Non solo dentro l' Associazione. Siamo donne e uomini che hanno scelto liberamente di far parte di questa Associazione che fa di quei principi Etici il proprio baluardo.

I nostri comportamenti DEVONO ESSERE ADERENTI A QUELLO CHE PROFESSIAMO QUI. ALTRIMENTI NON SIAMO CREDIBILI!

Oggi, in cui ogni nostro gesto, ogni parola, ogni pensiero è sotto lo scanner di tutti, più che mai dobbiamo essere aderenti nei nostri comportamenti a quello che abbiamo scelto di rappresentare.

Ognuno di noi RAPPRESENTA L'ASSOCIAZIONE. E allora in tutti i contesti dove operiamo ce lo dobbiamo ricordare! Anche quando scriviamo su Facebook.

La comunicazione è uno strumento importante, ormai imprescindibile. Bisogna saperla fare e bisogna saper usare con coscienza tutti gli strumenti che abbiamo a disposizione.

Ricordiamoci di essere moderati.

CONCLUSIONI

ESSERE LIONS, PENSARE DA LIONS E AIUTARE ANCHE I LIONS con lo stesso spirito con il quale aiutiamo chi ha bisogno: questa deve essere la nostra forza.

Il Lionismo del servizio trova congeniale la modalità di azione più concreta realizzata in squadra: per prosperare nel prossimo centennio di service dobbiamo offrire dei modi più innovativi di fare azione umanitaria.

Dobbiamo imparare a sviluppare nuovi modelli e programmi per raggiungere sempre più persone e dare opportunità di fare service a chi finora non ha preso in considerazione ancora l'opportunità di unirsi a noi.

Il buon Lions cammina quotidianamente insieme agli altri e sa fare il suo lavoro senza bisogno di particolari riconoscimenti sapendo mettere a disposizione la cosa più preziosa che ha: il proprio tempo.

Il buon Lions sa certamente ben declamare ciò che è giusto davanti le platee ma sa anche tradurre in fatti concreti ciò che dichiara, sia nel proprio Club che in qualsiasi altra occasione. Troviamo il giusto equilibrio per vivere questa nostra associazione, cerchiamo di mantenere sempre il senso della realtà e di dare il giusto spazio alle priorità: la nostra vita è fatta di tante cose, non può essere certamente determinante ricoprire un ruolo nei Lions piuttosto che dover stare seduti in prima fila o ad un tavolo presidenziale.

In questo tempo sospeso, ciò che ci può dare conforto è la possibilità di guardarci dentro.

E rimettere al giusto posto le nostre priorità di vita. Ma per ripartire nella maniera giusta, per rigenerarsi, occorre capire fino in fondo il momento attuale. Restando umani, usando testa e cuore.

Soprattutto evitiamo i paragoni, evitiamo i confronti inutili su chi sia più bravo o chi lo sia di meno. Rispettiamo gli altri e soprattutto quanto ognuno di noi può fare.

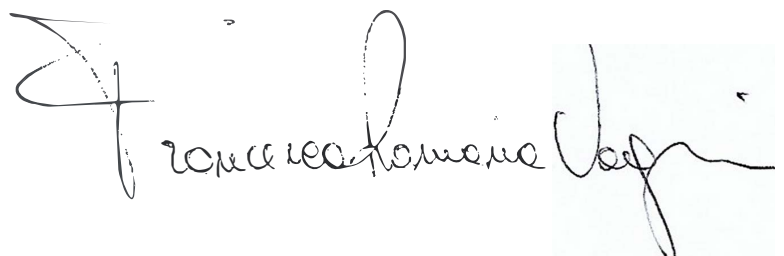
Altresì chi entra in questa associazione deve rispettare tutto ciò che la determina: LE REGOLE E LE PERSONE.

CHI NON VUOLE ATTENERSI A QUANTO CI È RICHIESTO DI FARE È BENE CHE VADA!

Non dimentichiamoci mai che il nostro tempo è dedicato a servire gli altri e a farlo insieme ad altri! Non è solo importante quanto si riesce a fare; forse è più importante come si riesce a farlo.

Ci vuole molto coraggio per volere fare il bene e per volerlo fare bene!

Facciamolo insieme!



Handwritten signature of Francesco Romano.